

CRISANTI VUOLE TENERSI STIPENDIO DA MEDICO, PIU' ALTO DI QUELLO DA SENATORE, MA ASL PADOVA DICE NO

29 Ottobre 2022



PADOVA – “Farò il senatore gratis, ma la Asl deve pagarmi lo stipendio da medico”, lo aveva annunciato il senatore eletto all'estero con il Partito democratico, Andrea Crisanti, direttore di Microbiologia a Padova.

Ma all'annuncio ha fatto seguito il nient della Asl padovana, che ha fatto subito sapere che “non verrà erogato alcun pagamento a fronte della mancata attività dirigenziale e assistenziale del professore, dovuta alla recente elezione presso il Senato della Repubblica”.

La scelta di Crisanti è dettata da motivi economici: ben più corposo è lo stipendio da microbiologo e da universitario, rispetto a quello da senatore e il diretto interessato ha subito risposto alla Asl: “La legge parla chiaro. Io ho diritto a percepire lo stipendio che prendevo un mese fa. Non c'è discrezionalità. Poi se a qualcuno scoccia, questo è un altro paio di maniche. Pensavano di liberarsi di me, si sbagliavano”.

“La mia - spiega Crisanti a Repubblica - è un'aspettativa parlamentare e ha altre caratteristiche rispetto all'aspettativa comune. È disciplinata dal decreto legislativo 165 del 2001, articolo 68. È vero. Ho optato per lo stipendio d'origine, composto dall'attività con l'Università di Padova e con l'Azienda ospedaliera. È una questione di contributi previdenziali, di continuità nel versamento. Me l'hanno consigliato in Senato. Del resto, lo fanno molti magistrati. Non cambia molto come importo ma per la pensione conveniva. È una cosa consentita dalla legge. Se prenderò anche i 30 mila euro di rimborsi da parlamentare? Sì, ne ho diritto”

© 2016 AbruzzoWeb Italia srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli